

TRIBUNALE, APPELLO AL COMUNE

Dai rifiuti all'acqua: la giustizia non è bio

di **Luigi Ferrarella**

a pagina 7

«Basta plastica e spreco d'acqua» L'onda bio a Palazzo di Giustizia

Magistrati e avvocati del comitato ecologista: appello al Comune

di **Luigi Ferrarella**

Vuoi fare il Comune green? E allora dimostralo a Palazzo di Giustizia, manda a dire a Palazzo Marino un gruppo di magistrati e avvocati. Basta con «irregolarità che» nella (non) raccolta differenziata dei rifiuti «sfociano nell'illegalità» proprio a Palazzo di Giustizia, stop al consumo quotidiano di migliaia di bottigliette di plastica da sostituire con un erogatore d'acqua interno, e sostenere la mobilità alternativa con dieci rastrelliere per le bici e un collegamento con la pista ciclabile: sono le richieste al Comune di **Milano** di un gruppo di magi-

strati e avvocati riunitisi nel comitato «Per un palazzo ecosostenibile», rappresentato da Valentina Alberta per i legali, Ilio Mannucci Pacini per i magistrati, Ilaria Quaranta per gli amministrativi, Virginia Zucchelli per i tirocinanti.

Centrale è la proposta di «installazione di almeno un erogatore dell'acqua gestito dalla società partecipata **Metropolitana Milanese** all'interno del Palazzo di Giustizia» (dove ogni giorno entrano 10.000 persone) per «diminuire in modo consistente l'uso e il consumo di bottigliette di plastica, consuetudine non più compatibile con la cosiddetta transizione ambientale, di cui il Comune si è fatto por-

tavoce istituendo anche un assessorato ad hoc».

Ad avviso del comitato, installare l'erogatore di acqua «porterebbe con sé anche l'importante messaggio che uno stile di vita ecosostenibi-

le è possibile. Quale miglior posto per lanciare questo messaggio se non un ente pubblico come il Tribunale, che, oltre a essere luogo «di giustizia», è anche un diretto rappresentante dello Stato?». E «come è accaduto recentemente con l'aeroporto di Linate — suggerisce il comitato — il Comune potrebbe attivare una convenzione anche grazie all'ausilio di sponsorizzazioni. Alla Procura di Monza, ad esempio, Brianza Acquadotti ha fornito gratuitamente un erogatore, comprensivo della manutenzione, e alla sponsorizzazione potrebbero contribuire anche le associazioni di categoria di magistrati e avvocati».

Sulla raccolta dei rifiuti, poi, il comitato lamenta che il Palazzo di Giustizia sia «pieno di cestini della spazzatura nei quali utenti e lavoratori buttano qualsiasi tipo di rifiuto: carta, bottiglie di plastica, bicchierini delle bevande, residui di prodotti organici in modo indifferenziato. Mancano le «isole ecologiche» per una effettiva raccolta differenziata». Tuttavia il Comune «ci ha comunicato che non può farsi carico degli oneri economici per l'installazione delle isole ecologiche»: il comitato invita allora il Comune a «porre la questione a Ministero e Provveditorato». Infine la richiesta di 10 rastrelliere antifurto per le bici, e di collegare gli ingressi del passo carraio do corso di Porta Vittoria alla pista ciclabile di via Francesco Sforza/Visconti di Modrone.

lferrarella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fatti

● Un gruppo di magistrati e avvocati si sono riuniti nel comitato «Per un palazzo ecosostenibile»:

● Tra le richieste al Comune, stop al consumo quotidiano di migliaia di bottigliette di plastica e sostenere la mobilità alternativa

